



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO D – OPEN COMMUNITY PA 2020



1. Open Community PA 2020

Negli ultimi anni, anche nell'ambito delle Programmazioni Comunitarie, sono state investite importanti risorse nello sviluppo di soluzioni organizzative e tecnologiche, spesso in risposta alla dinamica normativa. L'autonomia delle Amministrazioni nel gestire i progetti finanziati ha stimolato la nascita di numerose soluzioni particolarmente innovative, realizzate partendo da specifiche esigenze delle singole Amministrazioni Locali, che hanno al contempo sviluppato competenze nella gestione di progetti di innovazione e nella collaborazione con altri Enti all'interno di reti. Tuttavia, a fronte di questi elementi positivi, la carenza di un coordinamento strutturato per mettere a fattor comune sforzi e investimenti e sistematizzare *ex post* le azioni progettuali condotte sul territorio, ha portato a una forte frammentazione dimensionale e territoriale delle iniziative.

La necessità di dare sostegno all'identificazione, all'evoluzione e alla diffusione delle *buone pratiche* sviluppate facendo leva su reti e meccanismi di collaborazione consolidati tra Enti, rappresenta oggi un'importante opportunità di sviluppo, anche alla luce della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020.

Una buona pratica è definibile come “**un intervento realizzato con successo** che si fonda su un reale processo: un obiettivo globale, un'organizzazione dinamica e un processo di attuazione continuo” (cfr. Commissione Europea, DG delle Politiche Regionali, 2005). La letteratura in materia identifica due dimensioni secondo le quali valutare il successo degli interventi.

La prima dimensione rilevante è quella riguardante il percorso dagli input agli output, sinteticamente riassunta nel termine '**efficienza**'. Una pratica è considerata buona se la sua performance nell'utilizzo delle risorse in input per produrre un dato output è migliore di altre comparabili. In questo ambito le scienze economiche e manageriali hanno sviluppato approcci specifici (cfr. Teoria della produzione).

La seconda dimensione rilevante è quella dell'**efficacia esterna**. Un intervento costituisce una buona pratica se in più contesti dove è stata applicata ha migliorato una data situazione insoddisfacente per una categoria di soggetti, in modo maggiormente significativo rispetto ad altre alternative, prestandosi a essere applicata a ulteriori contesti. Qualificano la definizione del caso anche altri fattori, quali ad esempio la sostenibilità nel tempo, l'assenza di *side effects*, l'appropriatezza rispetto a principi normativi ed etici, etc. Lo studio delle tecniche di valutazione ha messo a punto varie metodologie di analisi per studiare i risultati degli interventi in termini di efficacia esterna (approcci controfattuali, studi di caso, indicatori di performance, etc.).

Il percorso di diffusione delle buone pratiche prevede le seguenti attività:

- **ricerca**, intesa come “identificazione, attraverso strumenti di valutazione, della buona pratica per verificarne la performance e i relativi fattori di contesto abilitanti al suo successo”;
- **selezione**, intesa come “valutazione degli investimenti necessari alla sua attuazione attraverso una analisi costi-benefici”;
- **trasferimento**, inteso come “riscontro della idoneità della soluzione in un altro ambiente e definizione dei meccanismi causali in grado di massimizzare gli impatti positivi del trasferimento”;
- **sviluppo**, inteso come “verifica della possibilità di creare reti di Soggetti Pubblici e Privati intorno alla buona pratica per favorirne la diffusione, il mantenimento e l'evoluzione nel tempo”;
- **governance**, intesa come “promozione di processi di gestione integrata delle migliori pratiche, attraverso azioni di programmazione coordinata e coerente.

In questo quadro, Open Community PA 2020 si propone di rappresentare il punto di incontro reale e virtuale fra domanda e offerta di innovazione, per favorire un processo sostenibile di ammodernamento della



Pubblica Amministrazione mettendo a sistema risorse pubbliche e private. Open Community PA 2020 intende:

- razionalizzare le soluzioni esistenti, identificando le buone pratiche e promuovendole sul territorio;
- stimolare la nascita di reti di communities e di un mercato attorno alle buone pratiche;
- supportare le Amministrazioni a identificare i più opportuni percorsi di innovazione;
- favorire un ammodernamento normativo coerente con i bisogni di Pubbliche Amministrazioni e opportunità di innovazione;
- ingegnerizzare il processo di progettazione, realizzazione, trasferimento, mantenimento ed evoluzione delle soluzioni, attraverso opportuni strumenti organizzativi, tecnologici e amministrativi.

Open Community PA 2020 rappresenta il modello di Community all'interno del quale Enti, Fornitori e Partner, coordinati da un Gestore della Community e in stretto raccordo con le iniziative sviluppate in altri contesti, collaborano e si confrontano intorno a buone pratiche.

In particolare, nell'ambito di Open Community PA 2020:

- per ogni buona pratica, tecnologica e/o organizzativa, gestita sarà identificata una specifica **Linea di soluzione**, ossia una linea operativa per la gestione delle attività di trasferimento ed evoluzione della soluzione;
- le Linee di soluzioni potranno afferire a uno o più **Ambiti tematici**, ossia aree trasversali di interesse comune intorno alle quali differenti soggetti pubblici e privati si confronteranno per favorire la nascita di percorsi di innovazione condivisi;
- se da un lato risulta rilevante attivare tavoli di confronto su Ambiti Tematici di interesse che coinvolgano tutto il territorio, dall'altro il perimetro di intervento delle attività del Gestore della Community, potrà essere circoscritta a uno specifico **Territorio**.

Ciascuna Linea di Soluzioni sarà corredata dal "**kit del riuso**", ossia un pacchetto di strumenti tecnologici (es. codice sorgente), organizzativi (es. modelli di processo) e amministrativi (es. modello di delibera di riuso) che garantiscono la possibilità di attivare in qualsiasi momento un completo e autonomo trasferimento della buona pratica.

Open Community PA 2020 si posiziona all'interno di un ecosistema caratterizzato dal Mercato di Imprese e Professionisti, dalle Pubbliche Amministrazioni, da Cittadini e dal Legislatore che rappresentano gli stakeholder esterni alla Community che impattano in modo attivo o passivo nelle attività della Community stessa.

All'interno del perimetro di pertinenza della rete troviamo gli **Enti Pubblici** che hanno aderito alla Community Open Community PA 2020, suddivisi come Cedenti (soggetti che hanno sviluppato una soluzione e la mettono a disposizione della Community), Riusanti (soggetti che aderiscono alla Community adottando una delle soluzioni offerte) e altri Enti (soggetti che aderiscono al network di Enti per confrontarsi sulle tematiche).

Oltre agli Enti nella Community sono presenti altri attori, tra cui **fornitori di beni e servizi** per le attività delle PA aderenti alla Community e per le attività relative al funzionamento della Community nel suo complesso.

In particolare, le imprese possono richiedere di essere formate sulle soluzioni offerte dalla Community ed essere inserite nel catalogo delle imprese qualificate e partecipare alle iniziative organizzate dalla stessa (eventi, tavoli di lavoro, corsi di formazione, etc.).



Infine, vi sono i **Partner** ossia soggetti che per vocazione o per interesse co-investono nell'iniziativa, con differenti livelli di coinvolgimento.

Al **Gestore della Community** sarà dato il compito di coordinare i differenti attori, garantendo il corretto funzionamento della Comunità e il raccordo tra tutti i soggetti.

In particolare, coerentemente con le dimensioni lungo le quali si sviluppa Open Community PA 2020, la figura del Gestore della Community potrà concretizzarsi in:

- **Maintainer di Soluzione**, che avrà il ruolo di coordinare ciascuna Linea di soluzione identificata;
- **Coordinatore Territoriale**, che avrà il ruolo di coordinare uno specifico contesto territoriale;
- **Centro di Competenza**, che avrà il ruolo di coordinare uno specifico Ambito Tematico, rappresentando il punto di riferimento rispetto alla propria specializzazione per le altre Community nell'ambito di Open Community PA 2020.

In questo scenario, Open Community PA 2020 rappresenterà la rete di raccordo e federazione nazionale di differenti Community, e sarà a sua volta coordinata da un Super-Gestore della Community, che oltre alle attività sopra descritte avrà il ruolo di coordinare e raccordare le singole iniziative.